



# La Musica Medievale

# ALTO MEDIOEVO

(dal V<sup>o</sup> al IX<sup>o</sup> secolo)

**Il testo dei canti medievali, si richiamano alla tradizione ebraica. Anche gli stili di canto si richiamano agli stili della cantillazione e dello jubilus, in uso nella musica ebraica.**



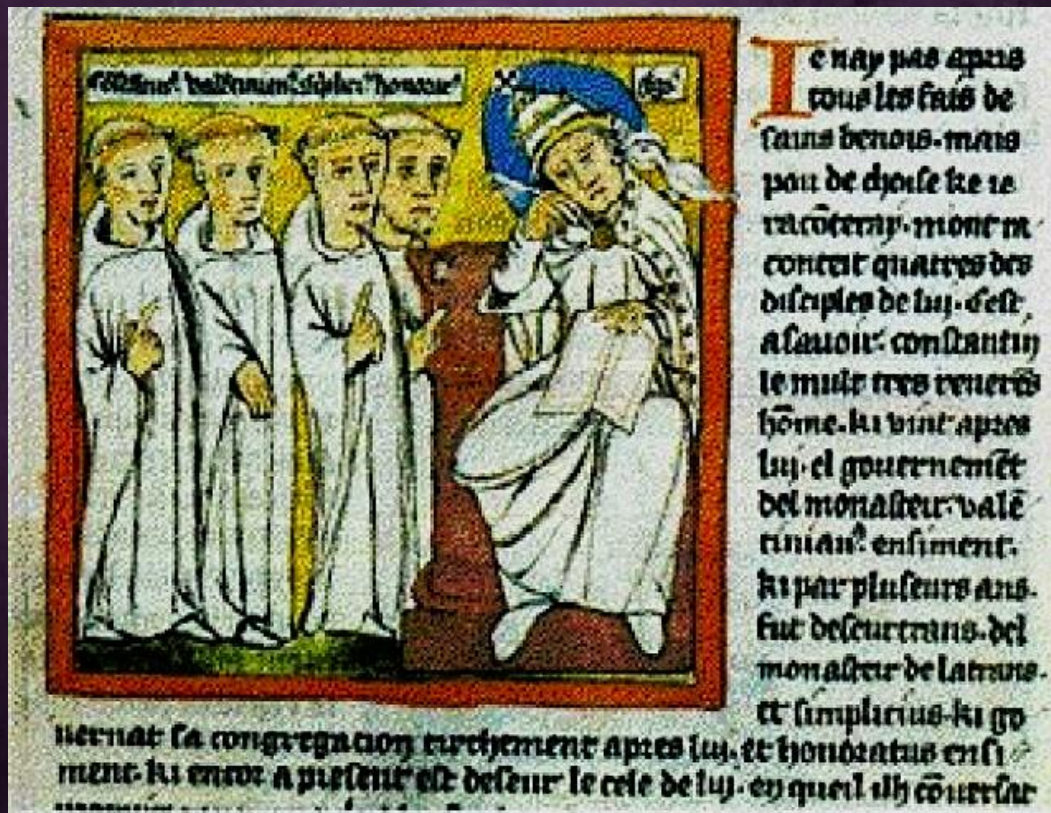
- ❖ La musica dell'Alto Medioevo ha un ruolo prevalentemente sacro.
- ❖ Tutte le manifestazioni religiose sono accompagnate da canti.
- ❖ Si intende con la designazione di canto gregoriano tutto il complesso della musica fiorita durante il Medioevo in seno alla Chiesa, dalle origini del cristianesimo fino alla nascita della polifonia.
- ❖ Nel VI° secolo il papa Gregorio I Magno riordina tali canti e li raccoglie, per tale ragione essi vengono appunto detti "Gregoriani".





- ❖ Gli strumenti non accompagnano i riti religiosi, perché si pensa che essi si siano compromessi nelle manifestazioni profane, e quindi non sono ritenuti in grado di cantare lodi a Dio.
- ❖ Solo la voce, creazione diretta di Dio, può rivolgergli preghiere.

I canti gregoriani erano musica vocale monodica, inquadrata negli schemi della liturgia cattolica. Essi si diffusero rapidamente nei paesi europei, specialmente in Inghilterra, Francia e Svizzera, dove predicatori e sovrani, come ad esempio Carlo Magno, li accolsero per mostrare la propria appartenenza alla religione cristiana. Gregorio Magno, fu fondatore anche della Schola Cantorum.



I canti gregoriani erano anche intesi come una preghiera cantata da sole voci maschili, in lingua latina e senza l'accompagnamento di uno strumento.



Offertorium  
M Multitudo dolentium  
et qui uerabantur a spiritibus immundis uen-  
ebant ad eum quia uirtus de illo ex-  
ibat et  
sana bar omnes  
Addeamus omnes in domino di-  
em festum celebrantes sub honore  
henrici martyris de cuius passione gaudent an-  
gehi et collaudant filium  
riabunt celi iusticiam eius populo qui nascetur que-  
fecit dominus Gloria. E uo uae

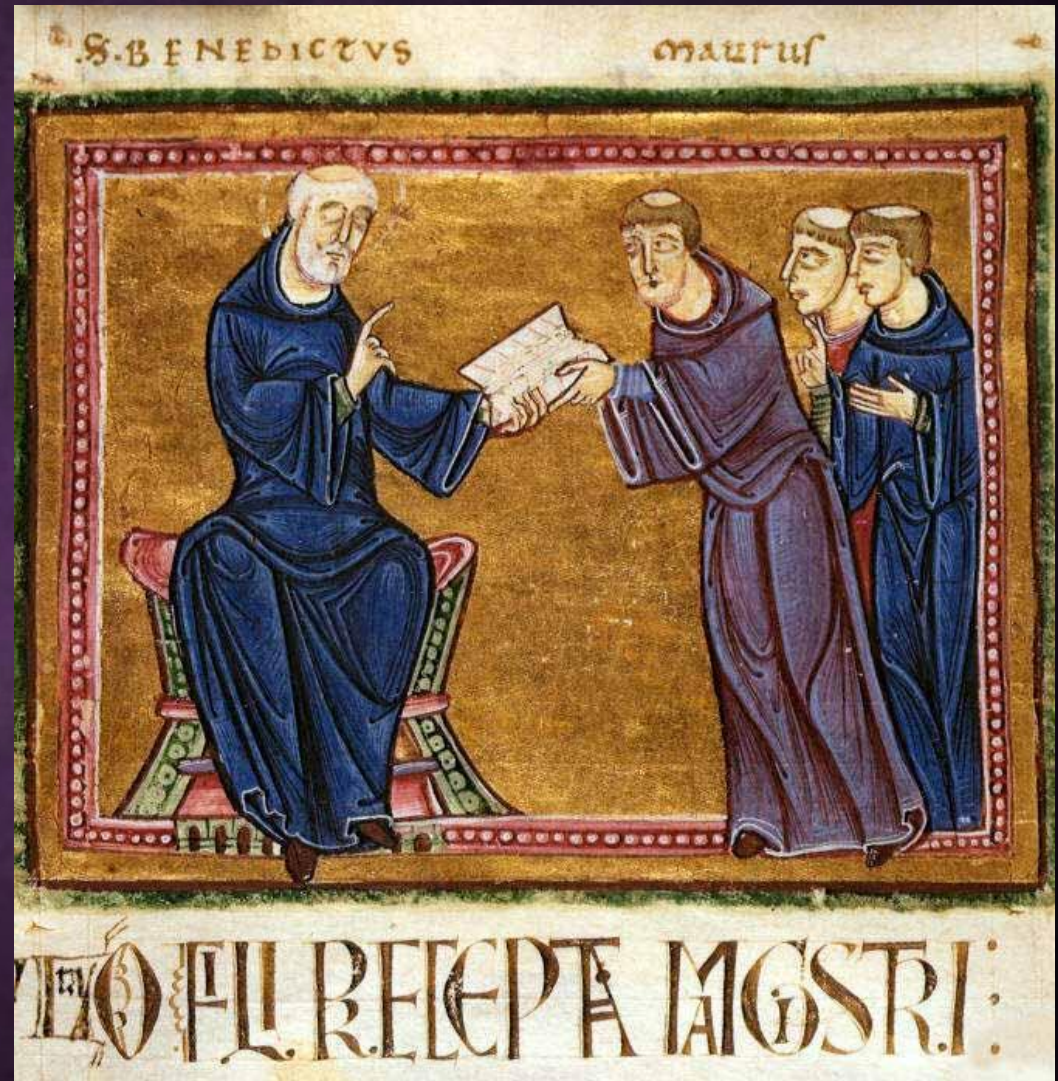
- ❖ In questo periodo non abbiamo nomi di musicisti che si distinguono dagli altri.
- ❖ Poiché il canto sacro ha un ruolo dominante, iniziarono ad acquistare importanza le Scholae Cantorum.
- ❖ I canti, per la mancanza di una scrittura ben precisa dovevano essere imparati a memoria.
- ❖ L'unico aiuto dato agli esecutori per ricordare il ritmo è dato dai neumi.



# BASSO MEDIOEVO

(dal X<sup>o</sup> al XIII<sup>o</sup> secolo)

- ❖ Si considera come Basso Medioevo il periodo che va dal 900 al 1200 d.C. circa. Grazie ad un periodo di pace, dal X al XIII secolo acquistano importanza i Comuni e le città marinare.
- ❖ I Comuni tentano di rendersi autonomi dall'Impero e questo fatto apre un periodo di lotte con l'Imperatore di Germania.
- ❖ Iniziano le Crociate.
- ❖ Si diffonde il monachesimo.



- ❖ L'innovazione più importante del periodo è la polifonia.
- ❖ L'abitudine di fare musica per rallegrare fa parte degli altri aspetti caratteristici di questo periodo.





- ❖ La musica, nel Basso Medioevo, risente dei cambiamenti generali che determinarono un risveglio della creatività.
- ❖ In questo periodo la musica sacra continua ad avere un ruolo dominante, ma comincia a diffondersi la musica profana, prevalentemente in lingua volgare.
- ❖ Questo tipo di musica viene eseguito nelle piazze, nei castelli e nelle sale dei palazzi.

- ❖ La musica sacra è il genere più praticato nel Basso Medioevo.
- ❖ La musica profana è eseguita da: trovatori e trovieri, che sono compositori ed esecutori, e dai giullari e menestrelli, che sono solo esecutori.



*Due giullari, miniatura,  
incipit manoscritto secolo  
XII*





- ❖ Il termine *giullare*, derivato dal latino *joculator*, a sua volta proveniente da *jocus* (scherzo, gioco), risale al periodo classico ed il suo uso si diffuse solo in epoca medievale.
- ❖ «Giullare» diviene sinonimo di musicista itinerante.
- ❖ «Menestrello» (dal latino *minister*, servitore) sinonimo di musicista al servizio di un signore.

- ❖ Gli strumenti che accompagnano i canti sono il liuto, la chitarra, la viella (strumento ad arco derivato dalla fidula, che era a sua volta l'antenato del violino) e la ribecca.
- ❖ Le trombe e i corni sono usati per annunciare l'inizio dei tornei.



- ❖ La musica sacra viene praticata nei luoghi di culto. I drammi liturgici e le sacre rappresentazioni nelle chiese.
- ❖ Le laude nelle processioni.
- ❖ La musica profana è eseguita nei castelli e nei palazzi.







- ❖ I musicisti del Basso Medioevo non scrivono seguendo una loro ispirazione.
- ❖ Tra i musicisti del tempo ricordiamo Magister Leoninus e Magister Perotinus; tra i compositori di laude Francesco d'Assisi e Jacopone da Todi.
- ❖ In Germania si distinguono alcuni poeti-musicisti anonimi, mentre, in Spagna, va ricordato Alfonso X di Castiglia.

# SVILUPPO DELLA POLIFONIA

(dal XIV<sup>o</sup> al XV<sup>o</sup> secolo)

Il perfezionamento della polifonia è l'aspetto innovativo della musica del periodo.



- ❖ Tra il XIII° e il XV° secolo, in Europa si formano le grandi monarchie nazionali.
- ❖ In Italia e in Germania, si hanno, invece, gli stati regionali che sono in lotta fra loro fino al 1454, con la pace di Lodi.
- ❖ Anche il papato è in crisi.
- ❖ Dal 1309 al 1377 la sede papale si trasferisce ad Avignone ma dopo il rientro in Italia la chiesa romana è scossa dallo scisma d'Occidente.
- ❖ L'Italia meridionale passa prima sotto gli Angioini.
- ❖ Il secolo termina con la scoperta dell'America, nel 1492.



*Figura di imperatore, miniatura, iniziale dal Codex Calixtinus, inizio secolo XII, Compostela, Archivio della Cattedrale*



Nella musica del XIV e del XV secolo convivono sia aspetti tradizionali che aspetti innovativi. L'elemento musicale che caratterizza questo periodo è la polifonia, un canto a più voci distinte che eseguono parti diverse.



Le correnti attraverso cui è stata elaborata la polifonia sono le seguenti:

- ❖ **Ars Nova:** periodo musicale che abbraccia il XIV secolo.
- ❖ **Scuola franco-fiamminga:** corrente che si sviluppa nelle Fiandre e successivamente in Italia e nel resto dell'Europa.
- ❖ Partendo dalla polifonia del Trecento, essa aumenta il numero di voci e perfeziona il contrappunto.

- ❖ In questo periodo hanno uguale importanza sia la musica sacra che quella profana.
- ❖ La musica sacra è prevalentemente vocale e polifonica.
- ❖ Il genere profano si sviluppa in Italia.
- ❖ Si tratta sempre di musica vocale, accompagnata da strumenti come la viella, la viola e il liuto.



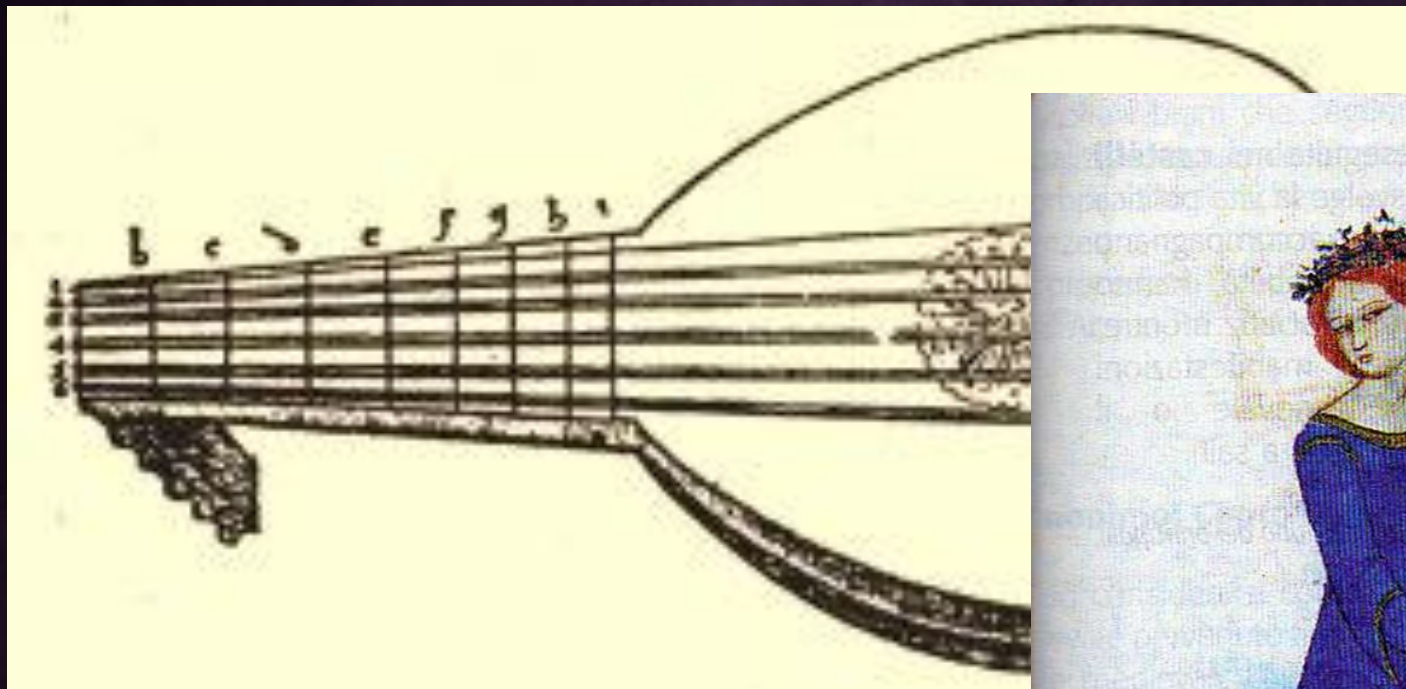
L'interesse per la musica profana dimostra la rivalutazione dell'uomo e della vita terrena. Non abbiamo documenti scritti di musica strumentale, tuttavia, da fonti indirette, sappiamo che nelle corti i musicisti si esibivano anche in questo genere.





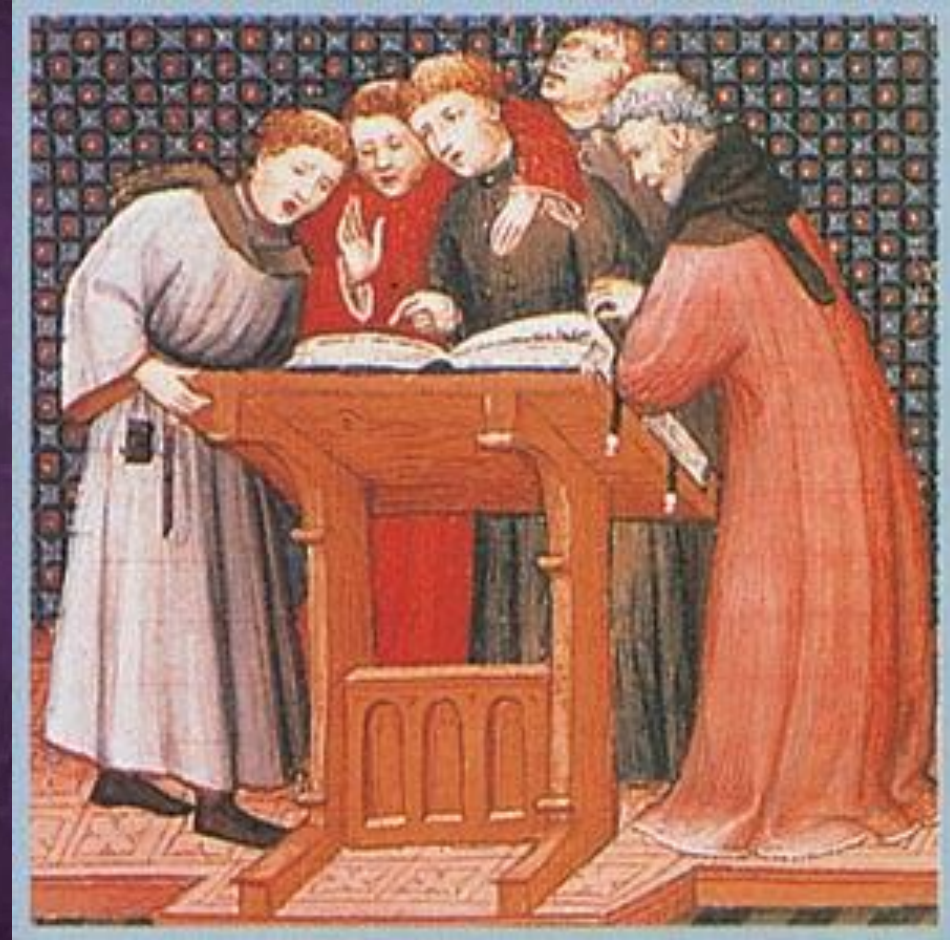


- ❖ La polifonia dell'Ars Nova e della Scuola franco-fiamminga rappresenta una continuità rispetto alle forme polifoniche delle scuola di Notre Dame.
- ❖ Molte forme di questo periodo costituiscono il perfezionamento di quelle già presenti nell'Alto Medioevo.
- ❖ È il caso del mottetto e della messa polifonica



Le forme della musica sacra sono il mottetto e la messa polifonica. Il mottetto, una forma di musica già presente nell'Alto Medioevo, diventa un canto polifonico.

- ❖ Per quanto riguarda la musica profana, le forme sono spesso le stesse che troviamo nelle poesie del tempo: mottetto, ballata, madrigale, caccia, canti carnascialeschi, frottole, strambotti.
- ❖ Il mottetto profano tratta di argomenti politici.
- ❖ La ballata ha una struttura strofica con ritornello a due o tre voci.
- ❖ Il madrigale è anch'esso una composizione a due o tre voci, di carattere amoroso.
- ❖ La caccia è formata da due o tre voci che descrivono scene molto animate, come cacce e mercati.
- ❖ I canti carnascialeschi derivano da una forma popolare e presentano le diverse categorie sociali e mestieri in modo ironico.
- ❖ La frottola è una forma polifonica a quattro voci.



- ❖ Gli strumenti sono usati nella musica profana sia da soli che come accompagnamento dei canti.
- ❖ La musica sacra non è accompagnata da strumenti.
- ❖ La musica profana è accompagnata dal liuto, dalla chitarra, dalla viola e dalla ghironda.





- ❖ I centri italiani più importanti della cultura musicale sono Milano, Venezia, Mantova, Padova, Modena, Ferrara e Firenze. La musica sacra è eseguita nelle chiese.
- ❖ La musica profana, invece, nelle corti signorili. I canti popolari si eseguono nelle strade e nelle piazze.

- ❖ La presenza di gruppi di cantori al servizio della Chiesa contribuisce a modificare il ruolo dei musicisti, che acquistano maggiore consapevolezza di sé.
- ❖ Tra i più importanti musicisti italiani abbiamo Marchetto da Padova, Gherarderllo da Firenze e Francesco Landino.

